

## LEZIONE

**ACCOGLIENZA: STAR BENE,** IL SÉ E L'ALTRO, IMMAGINI SUONI COLORI

# Alla scoperta di sogni ed emozioni

Giochiamo a scoprire i punti di forza di ciascuno! Inventiamo macchine speciali che permettano ai bambini di raccontare di sé, dei propri sogni e delle proprie emozioni.

di **Elena Fascinelli, Beatrice Soave**  · 29 luglio 2020

### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Riconoscere la propria identità in rapporto agli altri.
- Esprimere idee e vissuti.

### ATTIVITÀ

1. **Giochiamo: che cosa mi piace? (3-4 anni)**
2. **La macchina delle invenzioni (3-4-5 anni)**
3. **I rumori delle macchine**
4. **Inventiamo le macchine dei sogni (5 anni)**

### ATTIVITÀ 1

# Giochiamo: che cosa mi piace? (3-4 anni)

Chiediamo a ciascuno di parlare di sé: cibi, giochi, spazi preferiti... Ricerchiamo e tagliamo immagini di oggetti da depliant o riviste e chiediamo di sceglierne una o più che ci rappresentano.

Incolliamoli su dei cartoncini rotondi in modo che ogni soggetto sia riprodotto due volte. Ricopriamo i cartoncini con del nastro trasparente per rinforzarli.

Procuriamo delle mollette da bucato e diamone una a ciascun bambino.

Giochiamo con i cartoncini delle immagini, ogni bambino:

1. sceglie uno dei cartoncini e lo attacca sui suoi vestiti usando la molletta. Per i piccolissimi usiamo dei nastri da mettere al collo a cui attaccare il cartoncino;
2. a un suono prestabilito (di uno strumento o di un oggetto) cerca il compagno che ha l'immagine uguale a quella che ha scelto. I due si fermano a distanza, dicono il loro nome e trovano un modo per salutarsi;
3. il gioco può poi proseguire scegliendo altre immagini.

## ATTIVITÀ 2

# La macchina delle invenzioni (3-4-5 anni)

Parliamo con i bambini di macchine fantastiche: “Se avessimo una macchina che costruisce pupazzi... quali oggetti ci metteremmo dentro?”. Riflettiamo insieme.

Osserviamo Scheggia 2030 (**Per fare**) e proviamo a dire come è fatta. Disegniamo la nostra mascotte e salviamo le foto del disegno nella cartella di condivisione.

Impariamo una canzone mimata che parla di macchine: tutti i movimenti e le parole vanno scanditi a ritmo. Se siamo lontani guardiamo il video e poi chiediamo ai genitori di filmare i bambini mentre lo recitano.

## **Una macchina speciale**

*È una macchina speciale* [battere le mani]

*la lancetta adesso sale* [stendere il braccio destro avanti e farlo salire]

*la levetta adesso scende* [stendere il braccio sinistro avanti e farlo scendere]

*il bottone poi si accende* [chiudere le mani a pugno e poi aprirle a scatto]

*il pistone va su e giù* [piegarsi ritmicamente sulle ginocchia]

SU GIÙ, SU GIÙ, SU GIÙ [con voce forte]

*È una macchina speciale* [battere le mani]

*il suo braccio adesso sale* [stendere il braccio destro avanti e farlo salire]

*la sua molla adesso scende* [stendere il braccio sinistro avanti e farlo scendere]

*la lucetta poi si accende* [chiudere le mani a pugno e poi aprirle a scatto]

*l'ingranaggio gira, gira* [stendere le braccia avanti con l'indice in fuori e girare]

GI-RA, GI-RA, GI-RA [con voce forte]

STOP

### PER FARE

## **Realizziamo Scheggia 2030**

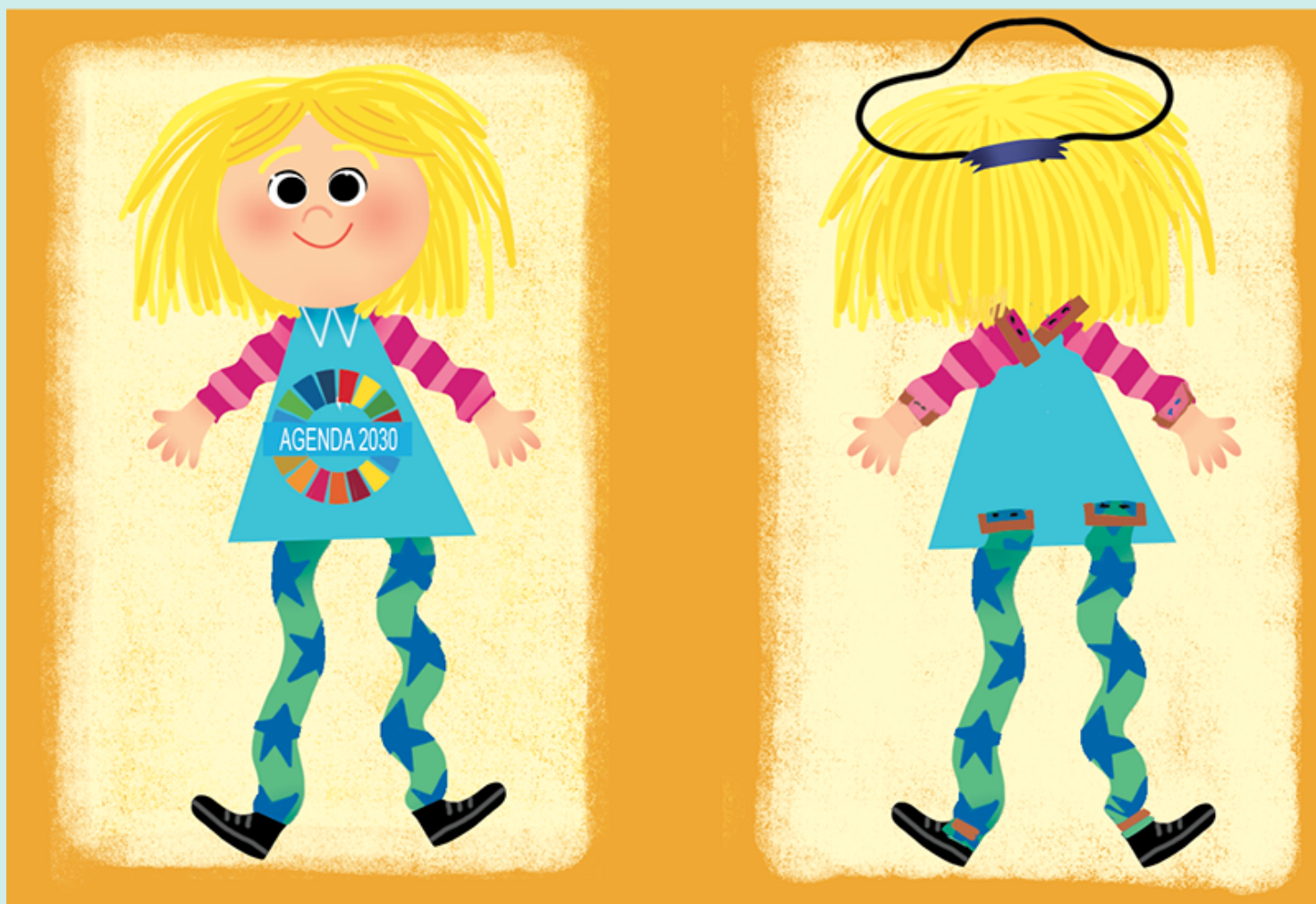
### **Che cosa serve**

Cartoni tipo scatolone, cartoncino bianco e rosa, collant colorati, matita, colori a tempera, gomitoli di lana colorata, colla.

### **Come si fa**

1. Ritagliamo dal cartoncino rosa le mani e la testa (disegniamo i particolari del viso).
2. Ritagliamo dal cartoncino il vestito a forma di trapezio allungato e incolliamo la ruota dell'Agenda 2030.
3. Con i collant realizziamo le braccia e le gambe per poterle muovere e animare, con vecchi calzini colorati.

4. Sul retro incolliamo delle strisce di cartone da imballaggio per fissare i collant al corpo e a mani e piedi, poi attacchiamo un filo di lana, in modo da appendere Scheggia al nostro collo per sostenerlo.



### ATTIVITÀ 3

## I rumori delle macchine

Pensiamo ai rumori che fanno le macchine “costruttrici”: quando un bambino propone un suono proviamo a rifarlo.

Cerchiamo oggetti che facciano un rumore come quello di una macchina: piatti di plastica e tubi in cartone da sbattere, grattugie su cui strisciare una forchetta...

# Inventiamo le macchine dei sogni (5 anni)

Parliamo delle macchine che conosciamo: l'auto, il computer, il robot da cucina, attrezzi che i bambini hanno visto a casa o altrove. Per divertirci possiamo guardare dei video su Internet.

Invitiamo i bambini a disegnare un loro sogno su un sotto torta rotondo di diametro 10-20 cm e a raccontarlo agli amici.

ELENA FASCINELLI  
UNA MACCHINA  
SPECIALE



Chiediamo: “Come potrebbe essere una macchina che realizza i sogni?” e proviamo a immaginarla.

Costruiamo la macchina dei sogni (**Per fare**) per farci delle confidenze. In relazione ai sogni raccontati, scegliamo libri da leggere per rassicurare e rispondere a delle

emozioni o anche realizzare i sogni possibili.

PER FARE

## La macchina dei sogni

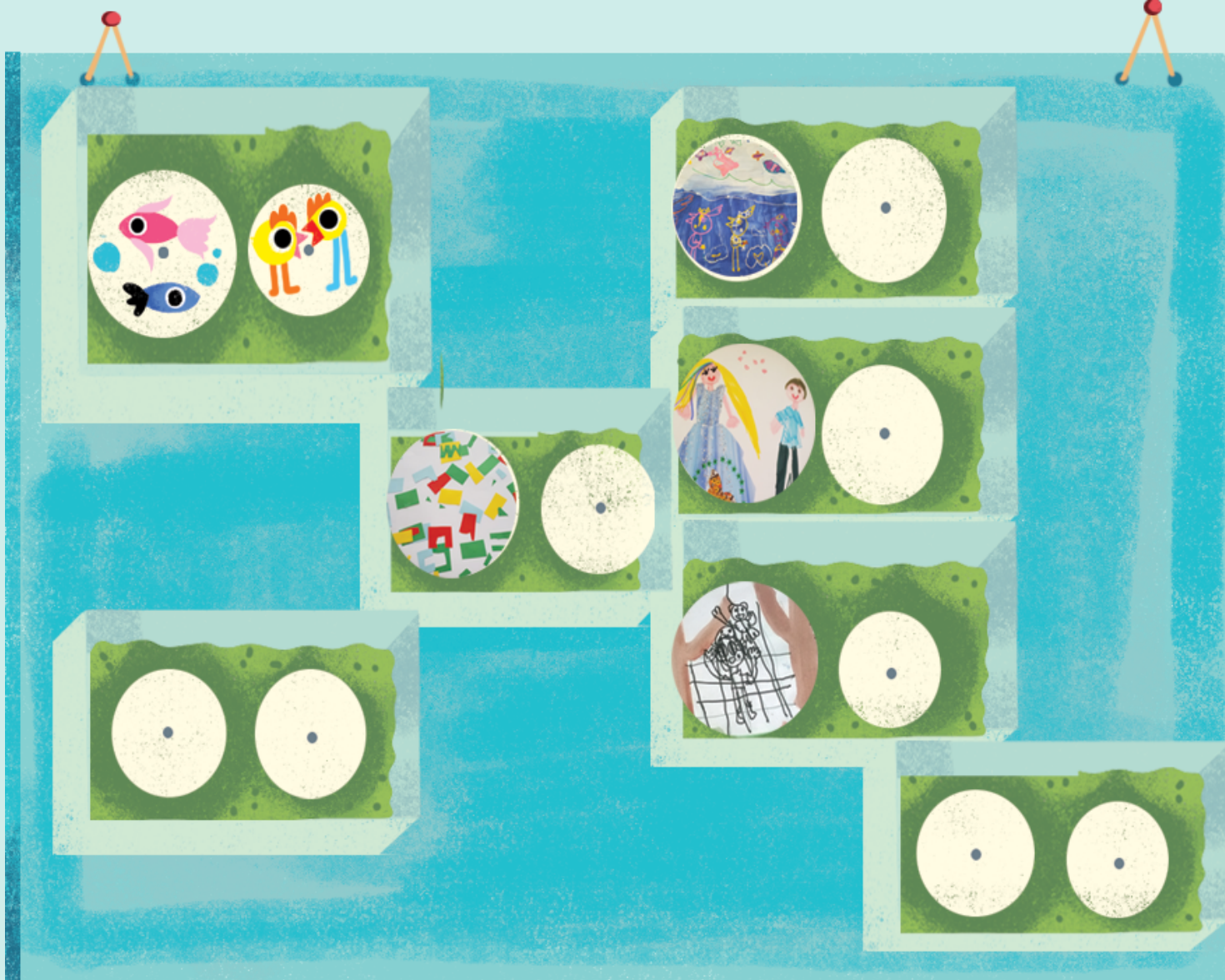
### Che cosa serve

Scatole da scarpe, cartone robusto da imballaggio, tempere, colla, spiedini con una parte finale allargata o un nodo, disegni realizzati dai bambini sui sotto torta, spugna da fiorista.

### Come si fa

1. Foriamo al centro i sotto torta disegnati e infiliamo nei buchi gli spiedini.
2. Prendiamo delle scatole da scarpe da adulti, una ogni due bambini, e componiamole sul cartone mettendole una accanto all'altra con la parte aperta in vista. Quando la composizione ci piace fissiamole con la colla e coloriamo.
3. Mettiamo all'interno delle scatole della spugna da fiorista e incolliamola.
4. Appendiamo il cartone con le scatole ad altezza bambino e invitiamo ognuno a infilare nella spugna la sua ruota dei sogni. Le ruote si possono girare e cambiare come si desidera.
5. Fotografiamo la macchina e salviamo la foto nella cartella di condivisione.





## 🔗 OSSERVIAMO E VALUTIAMO

**Durante il percorso osserviamo se il bambino:**

- partecipa attivamente alle proposte individuali e di gruppo;
- si relaziona serenamente con compagni e adulti.

**Chiediamo:**

- raccontami che cosa ti è piaciuto dei giochi che abbiamo fatto.

**Riflettiamo:**

- siamo riusciti a coinvolgere tutti e a valorizzare quanto vissuto con la documentazione?

